Nelle fabbriche della Val Bormida

È un momento difficile per l'industria chimica

Dal '66 ad oggi il numero dei lavoratori è diminuito di 2500 unità: in nessun stabilimento si è proceduto a nuove assunzioni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 giugno.

Nella prossima settimana si riunirà il Comitato provinciale per la chimica. All'ordine del giorno la situazione delle fabbriche savonesi del settore ed in particolare di quelle della Val Bormida che costituiscono, in genere, «punti di crisi».

Dal 1966 ad oggi il numero dei lavoratori impegnati nelle industrie chimiche è diminuito di 2500 unità; in nessun stabilimento si è proceduto a nuove assunzioni, i livelli occupazionali sono in continua flessione e le preoccupazioni per il futuro sono notevoli.

«E' mancata una vera politica programmatoria di tutto il settore, afferma Battaglino segretario del sindacato chimici della Uil, e le fabbriche, ormai vecchie, stanno morendo d'inedia per mancanza di adeguati investimenti».

Sindacati ed enti locali, da tempo, stanno conducendo unitariamente una viva azione per sollecitare Regione e ministeri ad assumere precise iniziative per evitare il collasso della nostra industria chimica, ma sino a questo momento non ci sono fatti concreti che possano dare adito a qualche speranza.

«Siamo mesi, sottolinea Battaglino, che attendiamo un incontro con i ministri competenti ma purtroppo le nostre richieste e le nostre sollecitazioni sono state finora elise. Noi chiediamo che si dia corso ad una programmazione seria e che ci sia un decisivo intervento delle Partecipazioni statali».

Le preoccupazioni riguardano anche la 3M Italia di Ferrania, cioè il maggior complesso chimico di tutta la provincia e l'unico stabilimento di fotosensibili in Italia. Al momento del passaggio della Film Ferrania alla americana 3M (nel 1964) il numero gli addetti nello stabilimento erano 3500. Tale numero ha avuto un incremento annuo costante fino al 1969 quando raggiunse la punta massima di 3920 unità. Da allora in avanti vi è stata una graduale e costante riduzione valutabile nel 5 per cento annuo sino a raggiungere gli attuali 3500 addetti. «All'atto dell'acquisto della Film Ferrania, ricorda Battaglino, la 3M diede assicurazioni sullo sviluppo della produzione e della ricerca per fronteggiare la concorrenza. Purtroppo le promesse non sono state mantenute e per contro abbiamo visto la diminuzione del ventaglio produttivo, la soppressione di diversi prodotti come quelli trasferiti nel nuovo stabilimento di Caserta, il ridimensionamento della divisione ingegneria ed inoltre non vi è alcuna ricerca per prodotti integralmente nuovi mentre le ricerche attuali tendono solo a migliorare i prodotti già esistenti e in grado di dare profitti immediati».

Della necessità di grossi investimenti sembrano convinti anche i dirigenti italiani della 3M. «Il dottor Diana, della direzione centrale, afferma Battaglino, ha recentemente dichiarato che nel prossimo mese di luglio farà un viaggio in America per chiedere investimenti per circa 10 miliardi. Se lui stesso è convinto di questo è chiaro che la situazione non è buona e che, quindi, se non ci saranno tali investimenti il assisterà prima o dopo ad un ulteriore ridimensionamento dei livelli occupazionali».

Un altro motivo di mediazione è costituito dalle notevoli giacenze di magazzino. Non c'è crisi nel settore, rilevano i sindacati, ma i magazzini sono pieni di prodotti. Per ridurre la produzione in alcuni reparti si attuano i lunghi ponti che vengono regolarmente retribuiti. Il prossimo sarà quello di San Pietro durante il quale parecchi reparti rimarranno fermi da giovedì 28 a domenica 1 luglio. Intanto aumenta il numero dei lavoratori avviati al reparto «Laborpul» che i sindacati definiscono «reparto recupero materiale umano». «A questo reparto, dice Battaglino, vengono distaccati gli operai non direttamente impegnati nei reparti produttivi e annessi e che vengono quindi utilizzati per le pulizie e, quando necessario, per lavori diversi. Fino a qualche tempo fa l'organico del reparto era di 70-80 persone mentre attualmente è salito a circa 260 unità. Ciò fa temere che possa ripetersi, come avvenuto lo scorso anno, il fenomeno dei licenziamenti consensuali con una ulteriore riduzione dei livelli occupazionali».

Un'azienda veramente in crisi è la Montedison di San Giuseppe di Cairo. Il numero degli operai è sceso, dal 1966 ad oggi, da 1200 a 800 unità. Diversi impianti, come quelli del solfato e dell'acido concentrato, sono stati fermati e la produzione riguarda ormai quasi esclusivamente i fertilizzanti e, in parte, l'ammoniaca. «L'amministratore delegato della Montedison, ingegner Grande, dice il segretario del sindacato chimici della Uil, ha dichiarato che sino alla fine del 1977 non ci saranno motivi di preoccupazione. Questo perché, in quell'anno, gli impianti più recenti installati nello stabilimento avranno raggiunto i 10 anni di vita, che a quanto sembra è il limite della loro durata. Peraltro per il quinquennio 1973-1977 non è previsto alcun finanziamento per l'ammodernamento degli impianti stessi».

Ancora più grave la situazione della Colitalia di San Giuseppe che lamenta una giacenza a parco di 9 miliardi di coke invenduto. L'attività produttiva è ridotta al 50 per cento della possibilità dello stabilimento e, per ora, non ci sono prospettive di ripresa. «La situazione, sottolinea Battaglino, è legata ai minori consumi di carbone ma per uno industriale che per il riscaldamento. Anche i sottoprodotti, come il gas, risentono della situazione di mercato influenzata dall'arrivo del metano che tra breve giungerà anche nella Val Bormida».

Secondo dati forniti ai sindacati dall'avvocato Zaccone, amministratore delegato dell'Italiana gas, azionista della Colitalia, nel 1966-'67 si sono venduti 374 mila tonnellate di carbone per riscaldamento mentre per il 1973 si prevede di venderne solo 80 mila.

Nicolò Siri

Tempo incerto in spiaggia

Savona. Poca gente sulla spiaggia: il sole non favorisce l'afflusso dei turisti

Nel Dianese: "Imperia ci ostacola!„

Polemiche tra i Comuni perché manca l'acqua

Maria Raimondo, sindaco di Cervo: "Per risolvere il problema occorre essere uniti" - La situazione sarà più grave con l'arrivo dei turisti

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 21 giugno.

«I livelli dei pozzi di prelevamento del nostro acquedotto sono ormai a quota "meno cinque metri": fra qualche settimana, con l'incremento dei consumi per l'arrivo dei turisti, saremo nuovamente all'acqua salata» dice il sindaco di Diano Marina Ricciotti Garibaldi. «Siamo senza acqua, le rincalza Maria Raimondo, sindaco di Cervo Ligure, e si continua a cincischiare su quella che potrebbe essere la soluzione migliore: la colpa di questa situazione di incertezza, rincalza la signorina Raimondo, è del comune di Imperia che invece di cercare una soluzione comune con noi, continua ad insistere nel cercare una soluzione per proprio conto con le acque di Viozene, di Lavina, con la diga subalpina nel torrente Impero, sprecando soldi e senza arrivare ad una soluzione definitiva, come già è avvenuto per le vene delle "Ciare di Rezzo"...».

I due sindaci, assieme ad altri, si sono incontrati in prefettura per discutere, su invito del prefetto, i problemi rivieraschi dei rumori, della polluzione, della circolazione stradale: ma la questione preminente è sempre quella dell'acqua, anche se non è all'ordine del giorno.

La signorina Raimondo, del resto nota per la sua energia nel trattare i problemi amministrativi del suo Comune, va oltre: «Bisogna dirlo apertamente, una volta per tutte: Imperia ci ostacola nei nostri sforzi per avere un rifornimento idrico sufficiente. Per giungere ad una soluzione adeguata bisogna essere uniti, non disperdere le forze in iniziative isolate...».

Riprende Ricciotti Garibaldi: «Allo stato degli atti la soluzione per tutti non può essere che una sola: prendere l'acqua di sopra di Sanremo, non appena tale città si sia collegata direttamente con il fiume Roja. Si tratta, chiarisce, di costruire al più presto, magari in anticipo, una condotta che raggiunga, da Sanremo o da Taggia, Imperia ed il Dianese per avere in un primo momento le acque della Tenarda e dell'Argentina di cui ora gode Sanremo. Più tardi tutto l'Imperiese potrà eventualmente collegarsi direttamente con il bacino del fiume Roja che può fornire acqua per tutti...».

Alle accuse dei dianesi, alle richieste accalorate che Imperia rinunci ai propri diritti sulle acque delle vene di Viozene e della diga di Lavina ha seccamente risposto, nel corso della stessa seduta, il vicesindaco di Imperia Havera: «Sia ben chiaro, ha detto, che Imperia non rinuncerà mai, aprioristicamente, ai diritti che le sono stati riconosciuti — e per il cui sfruttamento ha già anche ottenuto il finanziamento — se prima non è ben certo e codificato che la città può attingere acqua in quantità sufficiente da altre parti. Nessuno meglio di noi, ha concluso Havera, che abbiamo vissuto la tragedia dell'estate del 1970, che potrebbe ripetersi in parte quest'anno, può capire la drammatica situazione di Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo, ma proprio per questo dobbiamo cercare di sfruttare ciò che abbiamo a disposizione...».

In verità la situazione di queste località della Riviera dei Fiori è veramente drammatica: lo ha anche ricordato il prefetto dottor Padalino.

Dopo gli scontri fra i Comuni si è anche detto che la Regione, dovrebbe intervenire per cercare una soluzione all'angoscioso problema che minaccia la salute e l'economia. Purtroppo, osservano gli interessati, pare che tutte le volte che in Riviera si parla d'acqua si debba anche parlare di «tempi lunghi», mentre le necessità sono pressanti.

Ciò può essere plausibile per la burocrazia, per i «spatteggiamenti politici»: lo è molto meno per le popolazioni che da anni sopportano disagi e danni enormi.

Bruno Viano

Il sindaco Maria Raimondi

Mentre andavano a Montecarlo per un torneo

Tre campioni di bridge di Sanremo feriti in un drammatico scontro sull'autostrada

Si teme che uno di essi, un trentacinquenne figlio di un impresario edile, possa perdere un occhio - La loro auto è finita contro un'altra vettura che aveva di colpo invertito la marcia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 giugno.

(r.o.) Tre campioni di bridge di Sanremo sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale. Sono Mario Viale, 42 anni, via Galileo Galilei 7, titolare di un'agenzia di rivendita e distribuzione giornali, Antonio Vivaldi, 31 anni, via Feritogallo 32, impiegato presso i telefoni Sip e Giacomo Gavino, 35 anni, via Galileo Galilei, figlio di un noto impresario edile sanremese. Si teme che quest'ultimo possa perdere l'occhio destro. I medici dell'ospedale di Sanremo tenteranno l'impossibile per evitargli la grave menomazione. Non si esclude che si renda necessario un trapianto di cornea e a questo proposito si sarebbero già rivolti alla banca degli occhi.

I tre amici, che da anni compongono la fortissima squadra sanremese di bridge (il Vivaldi è campione europeo) sono stati coinvolti in un incidente stradale proprio mentre stavano recandosi, a bordo di una BMW 2000 di proprietà del Viale, a Montecarlo per partecipare, ad un torneo bridgistico organizzato nel principato.

La BMW aveva appena imboccato l'autostrada al casello di Sanremo (Coldirodi), quando secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia della strada di Imperia un'Alfa Romeo 2000 guidata da Guido De Petris 25 anni abitante a Cavour (Torino) in via Bagnolo 74, eseguiva una inversione di marcia.

Il Viale che era alla guida della BMW non ha potuto fare altro che tentare di evitare la vettura che sbarrava la strada, compiendo, dopo aver urtato contro di essa, alcuni sbandamenti e finendo più volte contro il guard-rail.

Mentre il De Petris ed un suo amico che gli sedeva a fianco uscivano pressochè illesi dall'incidente (lamentavano soltanto alcune contusioni di lieve entità) i tre campioni sanremesi venivano estratti dalle lamiere dell'auto in condizioni piuttosto gravi: ricoverati all'ospedale di Sanremo il Viale ed il Gavino venivano trattenuti con prognosi riservata: il primo per trauma cranico e vasta ferita alla regione frontale; il Gavino per trauma cranico e spappolamento del bulbo oculare destro. Il Vivaldi, infine, è stato dichiarato guaribile in dieci giorni per ferite al piede sinistro ed escoriazioni multiple.

La notizia del grave incidente stradale che ha interessato i tre campioni di bridge sanremesi ha destato notevole impressione soprattutto negli ambienti in cui esercitano di essi esercitava la propria attività e il circolo bridgistico della città dove i tre sono considerati campioni invincibili.

Mario Viale

Mino Gavino

In una sede più ampia

Processo al campionato il 4 luglio a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 21 giugno.

(a.p.) Il consuntivo della stagione calcistica 1972-73 si terrà a Spotorno, com'è ormai consuetudine, il prossimo 4 luglio e le conclusioni saranno tratte dai principali giornalisti sportivi italiani qui convenuti per il tradizionale «processo al campionato».

Quest'anno, il dibattito cambia sede: nato e cresciuto nei giardini del Kursaal Palace, con la prima edizione realizzata in occasione dei mondiali messicani, la manifestazione ha assunto un rilievo tale che gli organizzatori hanno deciso di trasferirla in una sede più spaziosa.

L'acqua del rio serve per abbeverare il bestiame

Pesci morti nel torrente Letimbro inquinamento o un fatto doloso?

La scoperta è stata fatta in una zona che si ritenevа "incontaminata" - L'analisi dei campioni d'acqua raccolti dai carabinieri porterà alla soluzione del "mistero"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 giugno.

(s. s.) Pesci morti, pancia all'aria, sono stati scoperti nel Letimbro. Al momento non si sa se ciò è dovuto all'inquinamento del torrente o ad altre cause. Ciò che più stupisce è il fatto che i pesci sono stati trovati in una zona che si ritiene «incontaminata», e cioè in località Fratta, nei pressi di San Bartolomeo del Bosco, alle spalle della città.

La scoperta è stata fatta dai fratelli Valentino Oddera, 70 anni, residente a Genova-Nervi in via Somma Donato 2-19, e Francesco, 68 anni, abitante ad Albissola Mare in località Bruciati 41-4, entrambi pensionati. Approfittando della giornata festiva si erano recati in gita nell'entroterra di Savona e camminando lungo le sponde del corso d'acqua hanno visto numerosi pesci galleggiare. Ne hanno raccolti tre o quattro chili e li hanno portati immediatamente al comando carabinieri di corso Ricci.

I pesci non hanno potuto essere subito esaminati, per cui i militi hanno provveduto a raccogliere alcuni campioni d'acqua che saranno sottoposti ad analisi presso il laboratorio provinciale d'igiene. Nella zona del rinvenimento esistono alcune cascine e l'acqua del torrente serve ad abbeverare il bestiame e per l'irrigazione dei campi.

Il Letimbro nasce nei pressi della stazione ferroviaria di Sella ed ha una lunghezza di soli 16 km. Lungo le sue sponde, se si eccettuano gli ultimi chilometri, non sorgono industrie, per cui sembra improbabile che si possa addebitare la morìa all'inquinamento, a meno che non si tratti di un fatto doloso. Il «mistero» sarà svelato non appena si conosceranno i risultati delle analisi.

Eletto il segretario del turismo giovanile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 giugno.

(n.s.) Il consiglio regionale del Centro turistico giovanile, riunitosi per il rinnovo degli organi direttivi, ha eletto a segretario il savonese Aldo Gasco già dirigente del gruppo «Ginepro» di Valleggia e vicepresidente del consiglio provinciale.

A vicepresidente regionale è stato eletto il genovese Gianni Due Torri e a segretario il giovane Alfredo Gorieri, di Finale Ligure.

Imperia: anniversario della Guardia di Finanza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 giugno.

(b. c.) Le guardie di Finanza di Imperia hanno celebrato questa mattina il 130° anniversario di fondazione del Corpo con una cerimonia alla quale hanno presenziato, nei locali del Circolo ufficiali di presidio, tutte le autorità cittadine dal prefetto.

Ha fatto gli onori di casa il comandante colonnello Giovanni Pastorino il quale, letto il messaggio del Capo dello Stato e quello del comandante del Corpo, ha anche rivolto un elogio ai propri dipendenti. Egli ha messo in evidenza l'opera svolta nello scorso anno dalle guardie di Finanza in provincia di Imperia, con concessione di encomi solenni e semplici a tre ufficiali, 2 sottufficiali, 2 appuntati e due finanzieri.

Regate a Loano con 52 equipaggi

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 21 giugno.

(g.m.) Tre giornate di regate nazionali a Loano, in una serie di manifestazioni organizzate dal locale Circolo nautico. Le prove, fra le più importanti della Riviera ligure, vedono la partecipazione dei migliori e più noti timonieri della classe.

Nella prima giornata, che ha visto alla partenza 52 equipaggi su 73 iscritti, sono scese in gara le imbarcazioni della classe olimpica 4,70. La selezione è valida per la formazione della squadra azzurra che dovrà partecipare ai campionati europei e mondiali.

La regata odierna è stata spettacolare e impegnativa per il forte vento di levante (12 metri al secondo) e il mare forza quattro.

Molte le scuffie e i ritiri. Il timoniere Zinghini, del Circolo velico ventimigliese, si è ferito alla mano destra.

Particolarmente sfortunata la prova dei fratelli Bolens. Questi, ancora nettamente primi all'ultimo bordo di bolina, sperazavano la prima della parata a tremila metri dal traguardo ed erano costretti al ritiro.

Ecco l'ordine di arrivo della regata odierna: 1) «Sigueta», con Treves-Ghirardi, dello Yacht Club Italiano di Genova; 2) «Hari Krishna», con Bracchi-Bracchi, del Circolo Vela di Como; 3) «Malin 5», con Pitti-Abitabile, della Lega Navale Italiana di Sestri Ponente; 4) «Marijuana», con Molette-Prestinoni, dell'Avar di Luino; 5) «Struccolo de Pomi», con Vencato-Pandolfo, della Società Triestina della Vela.

Le regate proseguiranno domani e si concluderanno sabato.

L'episodio di notte sull'autostrada Savona-Genova

È preso a pugni nell'autogrill da sei teppisti che poi fuggono

Ha 27 anni e abita a Cogoleto - Ricoverato in ospedale per la frattura del setto nasale - Tra i suoi aggressori anche alcuni stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 21 giugno.

(a. ch.) Un giovane è stato aggredito questa notte, all'autogrill dei Piani d'Invrea, da alcuni individui che si sono poi allontanati a bordo di tre auto. Si tratta di Franco Bottazzi, 27 anni, residente a Cogoleto, via Scassi 9, che ha dovuto essere ricoverato, con prognosi di 30 giorni, per la frattura scheggiata del naso, all'ospedale San Paolo di Savona.

Il Bottazzi ha fatto sosta in piena notte all'autogrill di Varazze dell'Autostrada Savona-Genova, recandosi al bar. E' venuto a diverbio con sei o sette individui (non ha saputo precisarne il numero esatto), fra cui, forse, un paio di stranieri, che, a quanto sembra, gli hanno tolto la sedia quando si è alzato per recarsi al banco. Lo hanno aggredito e percosso, e lo avrebbero colpito anche con una bottiglia. Quindi lo hanno abbandonato pesto e sanguinante, allontanandosi prima che qualcuno potesse intervenire.

Sono usciti sul piazzale di servizio e sono saliti su tre automobili. Il Bottazzi ha fatto in tempo ad annotare i numeri di targa delle macchine (di Genova e Lucca le prime due, forse straniera l'altra), e li ha forniti ai carabinieri di Varazze, che sono stati avvertiti poco dopo.

Il giovane è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo ed immediatamente ricoverato. Oltre alla frattura del naso ha riportato ferite e contusioni al volto ed alle braccia. I carabinieri stanno indagando.

Motociclista cade e si ferisce

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 giugno.

(s. ch.) Un giovane motociclista è rimasto ferito in seguito a una sbandata. E' Fabrizio Zinoni, 17 anni, residente a Torino, corso Duca degli Abruzzi 61. Stava percorrendo la statale, proveniente da Torino e diretto al mare, ma, nei pressi di Maschio, per cause in via di accertamento, è uscito di strada, andando a cozzare contro il guardrail. E' stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. I medici lo hanno ricoverato, con 30 giorni di prognosi, per una ferita alla gamba destra e stato di choc.

Nuove attrezzature sportive ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 21 giugno.

(g. m.) Nuove attrezzature sportive sono state realizzate nella zona a mare di Albenga. Il complesso, costruito su una superficie di cinquemila metri quadri in viale Italia, consta di una pista di pattinaggio regolamentare, di minicross e altre attrezzature. Parallelamente a tale realizzazione, è sorto il gruppo sportivo «Minisport» di pattinaggio a rotelle denominato «Diavoli rossi». Il presidente della nuova società, Alfredo Enrico, ci ha detto: «La squadra è composta di diciotto elementi, ma contiamo, attraverso un'accurata selezione, di potenziarla ulteriormente. La compagine prenderà parte a varie competizioni».

Per un milione e mezzo

Sanremo: furto in un'oreficeria

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 giugno.

(m.o.) Furto nell'oreficeria Abate di Sanremo, di fronte al Casinò. Una sensibile apparecchiatura d'allarme è però entrata in funzione e ai ladri non è rimasto che darsi alla fuga. Uno di loro è riuscito ad impossessarsi di alcuni oggetti d'argento che si trovavano nel retro, il cui valore si aggira sul milione e mezzo di lire.

Stamane ha scoperto il furto il titolare Andrea Abate il quale ha provveduto ad informare la polizia. La squadra scientifica ha potuto rilevare alcune impronte.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria: alternanza di schiarite e annuvolamenti. Sul mar Ligure e alto Tirreno venti in prevalenza nord-occidentali forza 3-5, cielo irregolarmente nuvoloso, visibilità buona, mari mossi o molto mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: lenso miglioramento.

TEMPO DI IERI — Genova, cielo poco nuvoloso, vento nord-est 15 nodi, visibilità 10 km, mare mosso, temperatura 21 gradi, pressione 1011 hs stazionaria.
Capo Mele: poco nuvoloso, est 3 nodi, 30 km, mosso, 20 gradi.
Isola Palmaria: quasi coperto, sud-ovest 9 nodi, 25 km, mosso, 20 gradi.
(dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

GENOVA — Centro: Alvigni, via Piccapietra 1a r.; Piazzalunga, p. Portoria 4 r.; Brignole, via Gropallo 2 r.; S. Bernardo, via S. Bernardo 31 r.; Carbonara: S. Giacomo, via Nino Bixio 9 r.; Principe: Del Carmine, via Pollaiuoli 20 r.; Marittima, via S. Bonzzi 3 r.; Circonvallazione a monte: Cappellero, corso Firenze 6 r.; Foce: Comunale, Foce Pila, via Archimede 9 r.; S. Pietro, via della Libertà 129 r.; Albaro: Bennato, via Alboro 99 r.; S. Martino - Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 123 r.; S. Fruttuoso: Orientale, via G. Torti 129 r.; Morandi: Manca, via Fereggiano 4 r.; Sampierdarena: Del Chiappazzo, via Bobbio 84 r.; Comunale, via Buriasco 76 r.; Val Bisagno: De Angelis, via Giuseppe 234 r.; Storia - Quarto: Scotta, via dei Mille 37 r.; Quinto - Nervi: Amoretti, via A. Gianelli 73 r.; Nervi, via Cadoli 20 r.

Semiprefestivo: Marro, via W. Filiak 16 r.; Della Favera, via Borsadello 180 r.; Consigliano: Centrale Angelini, via Gallarino 3 r.; Sestri Ponente: Scaglarini, via Merano 85 r.; S. Nicolò, via Borzoli 34 r.; Pegli: Negrotto Cambiaso 183 r.; Prà: S. Pietro, via G. Airaldi 36 r.; Voltri: Calvi, via don G. Verità 49 r.; Riviera: S. Rocco, via Crocetta 24 r.; Bolzaneto: Madama Cascina, via P. Pastorino 32 r.; Pontedecimo: Iacchetti, via P. Antonini 90 r.

Servizio notturno: Peccorio, via Balbi 31 r.; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r.; Cesana, viale Cesana 23 r.; Palma Monumentale, via XX Settembre 115; Genovese, corso Torino 40 r.; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r.; Ormea, via Bonifacio 13 r.; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r.; Ortigna, via Napoli 127 r.; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
LEVANTO — Bordallini, via Dante.
CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.
RAPALLO — Marinelleno, piazza Cile.
S. MARGHERITA LIGURE — Machiavelli, via Palestro.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Farmacia alla Rocca, via Chiavella 1r; Farmacia della Villetta, via Fattoretti 3; Farmacia dell'Ospedale, corso Italia 28r; Farmacia Piemontese, via Torino 37r.
LOANO — Nova, piazza Palestro.
ALBENGA — Camusso, via Martiri Cisco (frazione Leca).
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 16.
IMPERIA — Massabò, via Cascione 46; Novaro, via Bonfiglio 64.
SANREMO — Marenzi, via Matteotti 83.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

Riapre il
ANTONELLA
BOTTAZZI
21-22 giugno
LA PUERTA DEL SOL
ALASSIO
LA PUERTA DEL SOL
Alassio
Tel. 0182/45.151

Finale: si dimettono due assessori del psi

I socialisti intenderebbero provocare una chiarificazione politica - Non si esclude una crisi

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 21 giugno.

(s.d.) Sta per aprirsi una crisi al comune di Finale Ligure. Domattina, due membri dell'attuale Giunta di centro-sinistra, rassegneranno le dimissioni nelle mani del sindaco, comandante Augusto Migliorini. Si tratta del vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici, geometra Lorenzo Bottino e dell'assessore all'Economato Patrimonio ed Agricoltura, Nazario Mastero, entrambi del psi.

I due esponenti socialisti hanno aderito all'invito, rivolto loro dal Consiglio direttivo del partito, riunitosi d'urgenza dopo la Giunta municipale di lunedì scorso, durante la quale Bottino e Mastero hanno invano sollecitato i colleghi di Giunta «a fornire una risposta concreta su problemi di vitale importanza per l'avvenire di Finale Ligure come gli adempimenti definitivi in ordine alla variante del piano regolatore generale ed alla adozione del piano particolareggiato per l'edilizia economico-popolare» come si legge in una lettera che il segretario sezionale del psi, ragionier Adelio Capra, ha inviato ai segretari dei partiti rappresentati in Consiglio comunale. La mossa, aggiunge la lettera, intende «responsabilmente provocare una chiarificazione fra tutte le forze politiche». Il psi comunque, precisa che non intende fornire con questa decisione «pretestuosi alibi e comode giustificazioni per chi ha la volontà di affossare definitivamente la soluzione di questi problemi» e dà mandato ai propri rappresentanti in seno al Consiglio comunale, «di presentare formale richiesta ai sensi di legge di convocazione del Consiglio stesso per l'esame delle osservazioni alla variante del piano regolatore generale, e per l'adozione del piano particolareggiato per l'edilizia economico-popolare».

La prospettiva di una crisi amministrativa proprio alla vigilia dell'alta stagione turistica, non è allettante per Finale Ligure: la cittadina, già priva da due anni del presidente e del Consiglio direttivo dell'Azienda di Soggiorno, rischia di piombare nella completa paralisi.

Il concorso gastronomico "Trofeo Città di Savona"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 giugno.

(n. s.) Dal 26 agosto al 28 ottobre, si svolgerà, organizzato dalla società savonese «A campanassa» in collaborazione con l'Ente provinciale per il Turismo, l'Enal e l'Unione albergatori, l'ottavo concorso gastronomico «Trofeo città di Savona». Vi possono partecipare i ristoranti e le trattorie tipiche della provincia che faranno pervenire la richiesta domanda entro il 20 luglio prossimo. Ad essa dovrà essere allegata la lista delle vivande che intendono presentare (non più di cinque antipasti con esclusione dei salumi, un primo, un secondo con contorno, dolce, frutta e mezza bottiglia di vino ligure) nonché il prezzo che dovrà rispecchiare il reale valore commerciale degli ingredienti usati e del servizio prestato.

Gli enti promotori si riservano il diritto di esclusione con giudizio insindacabile per il concorrente che non dovesse ottemperare a questo requisito. «Il concorso, dice il commendator Pasquale Brunetti, presidente della società, vuole essere un valido contributo alla valorizzazione della nostra tipica cucina ed una preziosa occasione per rivalutare la nostra provincia e la sua potenzialità turistica».

Termina la polemica tra Comune e assessorato

Si potrà continuare a Rapallo l'ampliamento del porticciolo

Il pretore ha assolto l'amministratore della società costruttrice dall'imputazione di avere iniziato senza la licenza del sindaco il lavoro in territorio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 21 giugno.

Il pretore di Rapallo, dottor Michele Capasso, ha messo fine, per ora, alla polemica in atto fra il comune rivierasco e l'assessorato regionale all'Urbanistica riguardante i lavori in corso per il nuovo porto turistico all'estremità occidentale del golfo. Il magistrato, infatti, ha assolto (perché il fatto non costituisce reato) l'ingegner Carlo Riva, di Sarnico, amministratore unico della società «Porto internazionale turistico di Rapallo» dall'imputazione di aver iniziato senza licenza del sindaco i lavori edili in area demaniale nel territorio del comune.

Con questa sentenza viene in pratica a cadere l'ordinanza con la quale la Regione Liguria, attraverso l'ingegner Sergio Ferrari assessore all'Urbanistica, aveva intimato al comune di sospendere i lavori per provvedere a una variante del piano regolatore che contemplasse in tutti i suoi aspetti l'inserimento della struttura portuale nel contesto urbanistico cittadino.

E' la prima volta che la magistratura è chiamata a decidere su una vertenza riguardante la costruzione di un porto turistico, e perché nel caso in esame si trattava di opere a mare (dal 16 febbraio è iniziata la costruzione del molo sopraflutti), il pretore, accogliendo le richieste del difensore professor Lorenzo Acquarone (e già presentate dal p. m.), il quale ha fatto notare che *«si sta costruendo un bene demaniale su area non demaniale»*, e si è richiamato a precedenti pareri del Consiglio di Stato, ha respinto le denunce presentate da privati all'autorità giudiziaria.

Il «caso» del porto di Rapallo è interessante perché investe un settore che in quasi tutti i centri rivieraschi, da La Spezia a Ventimiglia, è all'ordine del giorno. Lo scalo turistico è ormai ritenuto indispensabile per una riqualificazione turistica, e non c'è cittadino che non abbia approntato — o stia preparando — il proprio progetto. A Varazze, per esempio, la società «Giostel», che vorrebbe costruire un approdo privato ai Piani d'Invrea, assicura di aver già tutti i permessi richiesti dalle leggi, e attende soltanto il benestare del comune: i suoi dirigenti affermano che anche in difetto del beneplacito dell'amministrazione locale, potrebbero iniziare la costruzione delle opere a mare sin da domani.

Ma torniamo a Rapallo. Una quindicina d'anni or sono l'amministrazione comunale provvide a qualche opera di ampliamento dello scalo turistico di IV classe, e nel contempo cominciò a pensare a una nuova infrastruttura connessa a quella esistente. Nel 1965 il progetto è approvato in tutte le sedi preposte, non esclusa la sezione urbanistica del provveditorato regionale alle opere pubbliche. A questo punto, però, il comune deve prendere atto di non avere i capitali occorrenti a realizzare l'opera (circa tre miliardi) e si pensa di avvalersi della concessione amministrativa a un gruppo finanziario privato. Sorgono, all'interno del Consiglio comunale, contrasti e polemiche, sino ad arrivare allo scorso anno, quando l'ingegner Carlo Riva, titolare dei Cantieri navali di Sarnico, si lascia convincere a interessarsi della costruzione del porto. Viene costituita la società per azioni, si ottiene la concessione e si iniziano le pratiche per giungere all'esecuzione dei lavori che prendono finalmente il via il 16 febbraio scorso. Ed è a questo punto che saltano fuori la denuncia alla magistratura.

In pretura, stamane, viene però accertato che il ministero della Marina Mercantile con una lettera in data 8 gennaio 1973, affermava che per le opere portuali non è necessaria alcuna licenza edilizia, richiesta invece solo per quelle opere che non fossero destinate a integrare la funzionalità del porto» (ristorante, bar eccetera).

Lo stesso sindaco di Rapallo, dottor Maurizio Roncagliolo, ha dichiarato: *«Prima di iniziare i lavori del porto ho invitato la società a chiedere il parere del ministero della Marina Mercantile. Come comune ci crediamo già risolti, per un chiarimento, al professor Lucifredi, docente di Diritto amministrativo»*. L'ingegner Renato Fedolino, responsabile del Genio civile-opere marittime, ha confermato che i lavori in corso sono perfettamente conformi al progetto e all'autorizzazione rilasciata dal provveditorato alle opere pubbliche.

Nel marzo scorso, comunque, si fa avanti l'assessorato regionale all'Urbanistica il quale chiede al sindaco di Rapallo di provvedere alla variante del piano regolatore. Il comune non risponde, e l'ingegner Ferrari invia una lettera esplicativa in cui rileva che il porto ha una grande incidenza nell'aspetto urbanistico e territoriale per l'incentivazione delle iniziative edilizie connesse allo scalo e per lo stesso equilibrio ecologico. Questa volta il dottor Roncagliolo risponde alla Regione affermando che provvederà alla variante richiesta immediatamente, però, per le opere a terra.

La risposta non piace all'ingegner Ferrari il quale in data 7 giugno intima al comune (proprietario del porto per conto dello Stato, anche se l'ha concesso a una società privata) di sospendere i lavori. L'ordinanza lascia il tempo che trova: ci sono quindi ci giorni di tempo per rispondere, quindici giorni che scadono domani ed è chiaro che la sentenza odierna metterà per il momento a tacere la polemica.

L'ingegner Carlo Riva ha già fatto pervenire alla Regione Liguria il progetto per le opere a terra (edifici alti metri 3,30 con giardini pensili, parcheggio macchine per 250 vetture ricavato sotto il mare) e della questione se se ne parlerà al momento di approvare tale elaborato. Per intanto si procede nelle opere intraprese: i lavori a mare, infatti, per capitolato devono essere conclusi entro il marzo del '75, e non c'è tempo da perdere. Il «braccio di ferro», caso mai, riprenderà allora, quando i nuovi 355 posti barca saranno pronti ma, vista la polemica, forse non ancora utilizzabili. A tutto vantaggio degli approdi della Costa Azzurra dove, ormai, si parla quasi esclusivamente italiano.

Vittorio Preve

Si svolgerà domenica a Finale

La "Marcia dell'amicizia,, Vecchi e bimbi s'allenano

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 21 giugno.

(s.d.) Proseguono a ritmo serrato gli allenamenti dei podisti che domenica prenderanno parte alla prima edizione della «Marcia Internazionale dell'Amicizia», organizzata dalla Polisportiva Finalborghese con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di Soggiorno di Finale Ligure.

Approfittando della festività infrasettimanale del Corpus Domini, molti concorrenti hanno raggiunto le strade dell'entroterra dove si svolgerà l'itinerario della marcia ed hanno provato a marciare per qualche chilometro. Peppino Mandraccio, uno fra i primi dei 600 iscritti, ha già camminato per un centinaio di chilometri.

Agli organizzatori, frattanto, continuano a giungere adesioni da ogni località d'Italia: oltre a una nutrita rappresentanza estera (soprattutto turisti tedeschi, attualmente ospiti di Finale Ligure), saranno al via concorrenti di Milano, Torino, Genova Nervi, Cogoleto, Celle Ligure, Albissola, Sanremo e Carcare. Numerosi anche i gruppi, cui toccherà una coppa per il più folkloristico e per il più numeroso: da segnalare «I seguaci di Attila» di Calice Ligure, «L'armata Brancaleone» di Finale Ligure, i Boy Scouts di Loano, il CTG «Orsa Maggiore» di Finalmarina.

Anche ai più giovani e ai più anziani fra i partecipanti che ultimeranno la prova, non competitiva, sarà consegnato un premio. Per ora, il primato spetta a Mario Furlan, otto anni, di Milano, e a Ettore Romolo, 71 anni, di Finalborgo. Lungo il percorso funzioneranno alcuni posti di ristoro: ad Orco Feglino, il Gruppo Giovanile preparerà frittelle di mele, formaggio pecorino e vino locale.

Il violento scontro sull'Aurelia, nei pressi di Noli

Studente muore di notte nell'auto che s'incastra sotto un'autobotte

La vittima, un giovane di 24 anni, rientrava da un locale notturno insieme a un amico, rimasto gravemente ferito - La "500" dei due ragazzi ha sbandato in curva a causa della pioggia

Noli. La vittima Guido Bartolomei - I resti dell'auto distrutta nel tragico scontro avvenuto sull'Aurelia

(Dal nostro corrispondente)

Noli, 21 giugno.

(s.d.) Grave sciagura della strada questa notte, sulla statale Aurelia nei pressi dell'abitato di Noli. In uno scontro fra un'utilitaria e un'autobotte un giovane è deceduto ed un suo amico è rimasto gravemente ferito. La vittima è Guido Bartolomei di 24 anni, uno studente universitario nativo di Millesimo ed attualmente residente con la famiglia in via Bevilacqua 3/3 a Savona. Con lui, viaggiava Ruggero Magi, di 23 anni, nato a Savona e residente ad Albissola in via 1° Maggio 6.

I due giovani tornavano a casa dopo essere stati a ballare in un locale della Riviera. Secondo la ricostruzione dell'incidente, effettuata dai carabinieri di Noli, l'auto condotta da Guido Bartolomei, è sbandata in una curva prospiciente l'Hotel Capo Noli, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta in serata.

Sfuggita al controllo dello studente l'auto ha oltrepassato la corsia di marcia andandosi a schiantare frontalmente contro un'autobotte che proveniva da Savona condotta da Giovanni Nuvolone di 42 anni, residente ad Imperia in via Dei Somari 1. La «500» si incastrava sotto la cabina del camion ed era necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Savona, per aprire un varco nelle lamiere contorte ed estrarre dall'abitacolo i corpi dei due giovani. Le loro condizioni apparivano disperate: con un'autolettiga della Croce Verde di Spotorno i feriti venivano trasportati d'urgenza al «Santa Corona» di Pietra Ligure, dove i medici decidevano di trasferirli a Genova, il Bartolomei al Centro di rianimazione del San Martino dove però moriva otto ore dopo il ricovero; aveva riportato fratture frontali multiple, la frattura del femore e la frattura del massiccio facciale; il Magi all'ospedale civile di Sampierdarena: la prognosi è di cinquanta giorni per la frattura della mandibola e dell'omero sinistro.

Soccorsa dallo stesso investitore e dal dottor Antonio Giorgio, era trasportata all'ospedale «San Paolo» di Savona, dove i medici dopo averne disposto il ricovero, la giudicavano guaribile in 40 giorni per frattura della clavicola sinistra, contusioni facciali varie e stato di choc.

SAVONA — Una pensionata è morta dopo una degenza di cinque mesi in ospedale per la frattura di un femore. Si tratta di Fiorina Ravizza, 78 anni, abitante in via Battisti. Era caduta nell'ospizio di Santuario il 18 gennaio.

Da una motocicletta

Bimba investita a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 21 giugno.

(a.f.) Grave incidente stamane, a Spotorno, in viale Europa, nei pressi di un incrocio. Una motocicletta, guidata da Claudio De Maestri, ha investito una bimba di 9 anni, Daniela Bertolino, residente a Fossano in via Cherasco 12, in villeggiatura a Spotorno con i familiari, che si accingeva ad attraversare la strada.

La piccola Daniela appariva ferita in modo assai grave.

Un operaio di 38 anni residente a Piossasco (Torino)

Mentre guarda gli amici che pescano scivola e cade nel torrente: annegato

Lascia la moglie e due figli - I compagni, non sapendo nuotare, non han potuto aiutarlo

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 21 giugno.

(g.m.) Un operaio piemontese, Giovanni Davide, 38 anni, residente a Piossasco (Torino), in via Palestro 4, alle dipendenze dell'Indesit di Ivrea, è annegato stamane nel torrente Arroscia, in comune di Ortovero, nell'entroterra di Albenga. L'uomo, che lascia la moglie e due figli, Mauro e Corrado, di 10 e 7 anni, stava osservando alcuni amici che pescavano quando, mentre un piede in fallo, è finito nelle acque del torrente dopo un volo di oltre cinque metri. E' stato riportato in superficie dal medico condotto di Ortovero, dottor Luigi Bado, e da Giuseppe Obbia, 25 anni, residente a Ortovero, via Curenna, che si dedicano all'attività subacquea a tempo perso. Dopo il nulla osta del pretore di Albenga, Siniscalchi, la salma è stata composta nel cimitero di Ortovero.

Giovanni Davide

Teatro della tragedia, una località nei pressi della frazione Fogli di Ortovero, sulla statale Albenga-Garessio, dove Giovanni Davide era giunto stamane con altri tre amici, Arturo Germena, 32 anni, residente a Bruino (Torino), via Piossasco 129, Giovanni Fassetta, 45 anni, e Antonio Bertella, 51 anni, residenti entrambi a Piossasco in via Palestro 4.

Mentre si spostava per vedere come andava la pesca al Germena, Giovanni Davide è scivolato ed è finito nelle acque del torrente. I tre amici che stavano pescando sono stati attratti dal forte tonfo della caduta in acqua. *«Ho visto Giovanni in acqua che annaspava»*, ha raccontato il Germena; *«gli ho gridato di stare calmo, poiché avremmo cercato di aiutarlo. Mentre il Bertella andava a prendere la sua canna da pesca, che avrebbe dovuto servire per far agguappare Giovanni, il nostro amico è scomparso sott'acqua. Nessuno di noi sa nuotare, buttarsi nel torrente avrebbe significato la fine per chiunque di noi l'avesse fatto. E' stato spaventoso vedere il Davide chiamare aiuto e non essere nell'impossibilità di soccorrerlo»*.

Della disgrazia è stato informato il comandante la stazione dei carabinieri di Ortovero, maresciallo Calogero Azzarello, che ha provveduto ad informare il medico condotto del paese e i vigili del fuoco di Albenga. Il recupero della salma, come detto, è stato effettuato dal Bado e dall'Obbia, che si sono calati nel torrente e dopo non poche difficoltà sono riusciti ad individuare lo sfortunato operaio piemontese.

«Era disteso sul letto del fiume, ad una profondità di circa sette metri», ha detto l'Obbia. *«Lo abbiamo trascinato, legato alla cintura, più a valle, dove era più facile portarlo a riva»*.

Il Davide era precipitato in un punto in cui l'Arroscia segna uno strapiombo.

Quattro feriti nell'auto finita in un fossato

(Nostro servizio particolare)

Millesimo, 21 giugno.

(b.b.) Quattro feriti in una 128 uscita di strada e andata a schiantarsi in un fossato dopo un volo di una quindicina di metri. Sono Arturo Michelotti, 43 anni, impiegato; la moglie Gilda Fracchia, 38 anni; la madre Teresa Facelli, 71 anni, e la zia Margherita Facelli, di 78, tutti residenti a Roccavignale in via Nazionale. I primi tre sono ricoverati nell'ospedale «San Giuseppe» di Millesimo con prognosi varianti fra i 15 e i 25 giorni; Margherita Facelli, dopo il ricovero all'ospedale di Millesimo, è stata trasferita al «Santa Corona» di Pietra Ligure e qui ricoverata con prognosi di 40 giorni s.c.

L'incidente è accaduto al chilometro 11 della provinciale Millesimo-Calizzano, in località Chiesa di Murialdo. In una curva sinistrorsa, il Michelotti, che era al volante, ha perso il controllo della 128 che, dopo aver sbandato, è uscita di strada andandosi a schiantare in un fossato.

Drammatica la sorte del Savona

I biancoblù "liquidati,, per risolvere la crisi?

Corbellini e Gottardo passerebbero nelle file del Piacenza; Bosca, Brignole e Panucci sarebbero stati ceduti alla Junior di Casale Tagnin accetterebbe la situazione in nome dell'interesse economico

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 giugno.

(s. ch.) Mario Briano, per ragioni non solo squisitamente sportive, non potrebbe più far fronte, da solo, all'impegno di amministrare il Savona. La società biancoblù attraversa uno dei momenti più delicati della sua storia: è in pericolo la sua stessa esistenza. Il presidente avrebbe messo in vendita tutti i biancoblù, tra Paterlini e Gottardo, senza distinzioni di età e di ruolo. Chi vuole può farsi avanti per acquistarli.

Non si tratta di una semplice indiscrezione, né delle solite voci legate alla campagna acquisti e vendite. Le cessioni quasi definite da Briano (manca solo la conferma ufficiale, che può dare solo la società biancoblù) smembrano la squadra in modo definitivo. La vendita di Corbellini e Gottardo al Piacenza sarebbe fatta su basi assolutamente sconvenienti, almeno dal punto di vista sportivo, per la società biancoblù. Per i due giocatori, infatti, il Piacenza darebbe 30 milioni in contanti, più metà Ardemagni e la comproprietà di un giovane centrocampista, Thiella, di 21 anni, valutata sul mercato calcistico attorno ai 2-3 milioni. Se si tiene conto che la metà di Ardemagni vale circa 8 milioni, il Savona avrebbe ceduto Corbellini e Gottardo per poco più di 40 milioni, mentre per il solo Gottardo si contava di realizzarne 30-35. Se l'operazione va in porto in questi termini, Briano avrebbe ceduto Corbellini, uno degli interni più validi della terza serie, per 5-10 milioni.

Ma c'è di più. Il sodalizio di piazza Diaz è in trattative con la Junior di Casale (serie D) per la cessione di Brignole, Bosca e anche Panucci. Anche Mario Robbiano è in contatto con il Savona, essendo interessato all'acquisto, per conto della Gaviese-Novese, del forte centravanti biancoblù, sulla base di 6-7 milioni. Risulterebbe inoltre che sono in vendita anche Paterlini, Rossi e Perlo, oltre al libero Gava.

Le dichiarazioni dei responsabili del Savona, trincerati dietro a un incomprensibile riserbo, servono solo a rendere più confusa la situazione e a lasciare nel dubbio gli sportivi. Si saprà da tempo che il presidente intendeva disfarsi di Gottardo e Gava per coprire il passivo del Savona, ma destano molta preoccupazione le notizie delle probabili cessioni di giocatori indispensabili al Savona, anche solo per salvarsi, come nel caso di Brignole.

Anche l'allontanamento di Volpi assume adesso un significato diverso. E' ovvio infatti che il giovane allenatore non avrebbe mai permesso, come ha detto al termine di Savona-Trento, *«che si smembrasse questa squadra»*. Il «suo» Savona è venuto alla ribalta a poco a poco, con la fatica di mesi e mesi di paziente lavoro. Tutto può andare perso nel giro di pochi giorni. Gli sportivi sanno che questo significa abbandonare per anni la speranza di battersi per il primato.

Carlo Tagnin sembra accettare passivamente questo stato di cose in nome dell'interesse economico del Savona, ma forse non è a conoscenza di quale sia veramente la situazione. Potrebbe ritrovarsi a guidare una squadra senza avere alle spalle una società, senza pubblico, senza l'entusiasmo dei giocatori. Mario Briano deve intervenire, senza esitazioni, per il bene suo e del Savona.

La Sanremese elegge il nuovo presidente

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 giugno.

(s. s.) Domani sera alle 21,30, in una sala del teatro Ariston, si riuniranno in assemblea straordinaria i soci dell'Unione sportiva Sanremese per eleggere il nuovo direttivo e il presidente della società, che sarà quasi certamente il ragionier Angelo Amato, dopo la rinuncia dell'architetto Sormani (che rimarrà nel direttivo) e il mancato «sì» di un noto industriale milanese. Probabilmente entreranno a far parte del direttivo alcuni nomi nuovi di sportivi sanremesi, in grado di riportare un po' d'entusiasmo e ridare fiducia e vigore agli attuali dirigenti, alcuni dei quali dovrebbero venire riconfermati.

Altra notizia certa è quella che riguarda il mancato accordo con l'allenatore Novelli, che per rimanere a Sanremo ha chiesto una cifra elevata con la quale si potrebbe tentare un aggancio con uno dei tanti allenatori di grido attualmente disoccupati: Heriberto Herrera, Liedholm, Fabbri e così via. Al suo posto subentrerebbe, se il nuovo direttivo ratificherà la trattativa già avviata, Brenna, ex attaccante del Lecco e della Spal: potrebbe tornare ancora utile come giocatore.

Le partite in notturna a Savona

Trofeo "Sanson,,: gol entusiasmo e pubblico

La Previdente ha battuto l'Autoscuola Priamar e il Bar Aurelia ha sconfitto la Ras Da sabato in campo il Circolo Biancoblù

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 giugno.

(s.ch.) Le squadre dei gironi A e B, ed in parte del girone C, sono scese in campo nel trofeo Sanson, torneo notturno per formazioni da sette giocatori che si disputa sul campo del Sacro Cuore di corso Colombo a Savona, organizzato dalla «Pramicina» di Grazzo.

Per il secondo turno la Previdente ha battuto l'Autoscuola Priamar 4-2 e il Bar Aurelia ha superato la Ras per 3-2. Era atteso soprattutto questo secondo incontro, che ha visto di fronte due squadre che, almeno sulla carta, si giocheranno la supremazia nel loro girone. Da segnalare, in questa partita, una bella doppietta di Bianchi. Le squadre sono scese in campo in queste formazioni: Bar Aurelia: Monaci, Minuto Carlo, Minuto Giovanni, Cava, Carvetto, Briano, Costa; Ras: Maccagno, Visconti, Osti, Collura, Falabella, Fazzone, Fiore.

Da sabato, e per quattro sere consecutive, interessanti incontri con le grandi favorite, anzitutto al Circolo Biancoblù, alla ventesima finale. Sabato 23 esordiranno gli Ambulanti, domenica 24 l'Autoscuola Grisolia, lunedì 25 la Panetteria Martin, martedì 26 la Pam.

La squadra di Ostinelli resta la principale candidata alla conquista del trofeo. Forte in difesa, dove può contare sulla presenza tra i pali di Italo Ghizzardi, giostra in avanti con autorità. Nel primo incontro sono mancati solo i gol delle punte (il circolo ne ha realizzato comunque sette), ma ben presto anche i due attaccanti troveranno la via della rete.

E' già buona l'affluenza del pubblico: gli spettatori sono circa 450 per sera, è prevedibile che saranno almeno il doppio quando il torneo entrerà nella fase finale. Ciò significa che il pubblico è più numeroso che agli incontri di fine stagione del Savona. Per la partita di serie C con il Trento, infatti, c'erano meno di 800 paganti.

Battuta per 6 a 5

Pallanuoto: l'Imperia cede il passo al Pegli

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 giugno.

(b. v.) La Rari Nantes Imperia, che aveva iniziato brillantemente il campionato contro Cagliari e Milano, è incappata in una giornata nera contro la squadra di Pegli, perdendo per 5 a 6.

La partita ha messo in evidenza la necessità di una piscina sulla quale compiere allenamenti regolari: contro gli esperti giocatori di Pegli, provenienti quasi tutti dalla divisione superiore, gli imperiesi, pur impegnandosi, hanno messo in evidenza la loro sostanziale mancanza di esperienza e di gioco collettivo. La R. N. Imperia è partita bene, fin che il fiato ha tenuto, terminando il primo tempo in vantaggio per due reti a una. Successivamente gli ospiti, più allenati ed esperti, hanno imposto il loro ritmo di gioco, favoriti anche da un arbitraggio che ha punito per tre volte con un rigore la squadra locale.

Savona: medaglie alla Croce Bianca

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 giugno.

(n.s.) Domenica prossima, alle 16, nel salone del Palazzo comunale avrà luogo l'annuale premiazione dei militi della Croce Bianca di Savona. Sarà consegnata, tra le altre, una *medaglia d'oro di primo grado*, per l'attività svolta, al milite Lorenzi Donato, mentre *medaglie d'oro di secondo grado* andranno a Sergio Pellegrini, Germano Cosseri, Mirko Carai, Paolo Cau, Giampiero Alias, Umberto Prato e Franco Arena. Una *medaglia d'oro per 50 anni di attività* sarà consegnata a Elbe Brighi e altre *medaglie d'oro* andranno, per fine mandato (quadriennio 1969-72), ai membri del consiglio direttivo prof. Corrado Perelli, Luigi Albisetti, Guido Scarso, Giacomo Gaggero, Luigi Olivieri, Luigi Bottero, Giacomo Ighina, Paolo Privati, Elio Rabatti, dr. Giuseppe Caruso e Mario Grisolia.

Infine saranno consegnate le seguenti altre medaglie. *Vermeil 1° grado:* Domenico Poggio, Paolo Privati, Vincenzo Vitiello, Roberto Ferretti, Mauro Gigliosi, Mauro Negro, Cesare Balestri, Antonio Lasia, Furio Buoni, Angela Chiarbonello, Giovanni Ighina, Sergio Raco, Andrea Finoglio, Filippo Conti e Giorgio Credentino.

Vermeil 2° grado: Mario Talassano, Dario Guarena, Emiliano Dondo, Vincenzo Fiodo, Nello Palombi, Franco Pascioli, Sergio Novembrino, Paolo Cristofori, Giuseppe Rizzo, Paolo Fregonara, Riccardo Laino, Giovanni Grimaldi, Giovanni Vecchi, Carlo Malacalza, e Luciano Laino.

Medaglia argento 1° grado: Silvio Saettone, Ivano Benedetti, Angela Niello, Marcello Carminati, Franco Violetta, Lucia Lasia, Giuseppe Randazzo, Franca Manduca, Anna Ighina, Giuseppe Martino, Giuseppe Vermiglio, Delfina Berganti, Vittoria Serravalle, Claudio Greco, Gina Pugliese, Alberto Griva, Elio Aiassa, e Silvio Venturini.

Argento 2° grado: Alfredo Ferrando, Sergio Audisio, Franco Berruti, Armando Moreschi, Giuseppe Briano, Aldo Besio, Elis Avrano, Giorgio Paralupi, Vincenzo Invincibile, Giovanni Martinelli, Pia Di Mola, Paolo Conterno, Angelo Del Nevo, Giovanni Invincibile, Antonio Ghersi, Luigi Musso, Mario Boagno, e Ireneo Vermiglio.

Medaglia bronzo: Edo Beltrame, Gino Cristofori, Claudio Rosso, Andrea Gamarra, Elvio Savio, Piero Boagno, Pietro Molino, Marinella Manduca, Lucia Inaiana, Giovanni Pastorino, Italo Lo Basso, Giuseppe Ciarlo, Luciano Caretto, Fulvio Zucca, Giacomo Ghina, Giancarlo Ciarlo, Navaro Rinaldo, Eugenio Carcerano, Tullio Berta, Bruno Inzaina, Vincenzo Sportiello, Giuseppe Poggi, Mauro Grillo, Giuliano Poggi, Pietro Carcerano, Guido Scarso, Attilio Testa, Bruno Eberardo, Piero Turbuni e Antonio Ibba.

Diploma di benemerenza: Andrea Buoni, Lisetta Sguerso, Giovanni Sciandra, Liliana Melis, Costantino Lemon, Costantino Pastorino, Franco Rosso, Mario Grisolia, Virgilio Da Rino, Maria Albertoni, Marina Paesler, Paolo Alias, Paolo Miretti, Agostino Irelli, Giovanni Morganti, Luciano Ratazzi, Bruno Vallarino, Giovanni Mandrile, Rosanna Donato, Alessandro Laino, Rita Fadda, Renato Longo, Franca Lasia, Filippo Capraro, Cesare Eculeo, Carmela Ventura, Alfredo Biale, Sergio Gigliosi, Dante Panigo, Dante Poggio, Sergio Tarrico, Renato Pasquale, Mauro Privati, Sergio Ferrero, Luigi Aro, Nello Castorino, Renzo Lamberti, Daniela Greco e Giovanni Seren.

CARAVELLA
"ai pesci vivi,,
Giardini Vittoria Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 88.903
Chiuso il lunedì

Zona FOCE
VASTO PARCHEGGIO
per autovetture
Accettazione e consegna CONTINUA
con guardiano notturno
PRENOTAZIONI:
AUTOCARROZZERIA « ALFA »
Corso Margoni 61 - SANREMO - Tel. 81.444 - 82.222

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Kung-fu furia violenza terrore. Ore 15-22.
ASTORIA: Chi è l'altro? Ore 15-22.
AUGUSTUS: O il sangue o il cemento. Ore 15-22.
CRISTALLO: Il terrore corre sul filo. Ore 15.30-22.
DUCALE: Storia di Lorna, pugni e fagioli. Ore 15-22.
PALAZZO: Il corpo dell'assassino. Ore 15-22.
RITZ: Femme en blue. Ore 15.30-22.
UNIVERSALE: Kung-fu il cicione di Hongkong. Ore 15-22.
VERDI: Il falso traditore. Ore 15-22.
SMERALDO: Ultimo tango a Roma. Ore 15-22.
RAPALLO: GRIFONE: Oscar insegnamento (drammatico).
ITALIA: Chi ha ucciso Jenny?
AUGUSTUS: (chiuso).
S. FRANCESCO: (chiuso).
S. MARGHERITA LIGURE: CENTRALE: La violenza e il suo feroce.
MIGNON: Bello, ricco, forse difficile ucciso senza anima gemella.
LA: Io sono Valdez.
CAMOGLI: ODEON: Decameron proibitissimo.

SAVONA

DIANA: Partirono preti tornarono ciarlatani.
ASTOR: Shaft colpisce ancora.
CHIABRERA: Gli ognni dell'anno secondo

GLI SPETTACOLI OGGI

ELDORADO: Crescete e moltiplicatevi.
ARIS: Sesso in gabbia.
MODERNO: Bazanga.
LUX: I cor mercenari.
SALESIANE: Zorro.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Sono un mostro infedele.
CRISTALLO: Verona la conversa nuda.
CERIALE - ODEON: Cominciarono a chiamarlo il gatto con gli stivali.
MILLESIMO - ITALIA: La più bella storia di Dickens.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La violenza e il suo feroce.
MIGNON: Bello, ricco, forse difficile ucciso senza anima gemella.
LA: Io sono Valdez.
CAMOGLI: ODEON: Decameron proibitissimo.

SAVONA

DIANA: Partirono preti tornarono ciarlatani.
ASTOR: Shaft colpisce ancora.
CHIABRERA: Gli ognni dell'anno secondo
LOANO - LOANESE: Un dollaro d'onore.
PERLA: Tiburo e il procuratore.
STELLA ESTIVO: Professione: assassino.
ALBENGA - AMBRA: Il richiamo della foresta.
ASTOR: Messaggero d'amore.
ALASSIO - COLOSSEO: Sorry.
RITZ: Detective G.

LA SPEZIA

ASTRA: Il grande silenzio.
CIVICO: Agente 007: il vivo solo due volte.
COZZANI: Voglio la libertà.
DIANA: Cercate e moltiplicherete.
SMERALDO: L'uomo dal cervello trapiantato.
MONTEVERDE: I falchi attaccano all'alba. Guerriero rosso.
ARGENTINA: La via del rhum.
LERICI - GOLFONI: La polizia ringrazia.
S. TERENZO - GIARDINO: Isbo Kidd.

IMPERIA

CENTRALE: Forza G.
MODERNO: L'allevatore.
ASTORIA: Brivido nella notte.
ROSSINI: I corpi presentano tracce di violenza carnale.
ODEON ESTIVO: Il braccio violento della legge.
DIANO MARINA - DIANESE: Il commissario Lo Gatto e il caso Ginger.
ZENI: Fratelli coltelleria compare orso e comare volpe.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Una grossa posta di dollari.
ZENI: Fratelli Coltelleria, compare Orso e comare Volpe.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Trappola per un topo.
IMPERO: 5 mani al servizio di Iova.
SANREMO - ARISTON: Gli anni dell'avventura.
RITZ: Così belle, così comode, così corrotte.
SANREMESE: I giochi proibiti dell'erotismo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La corsa della lepre attraverso i campi.
CENISI: Una pistola per Ringo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sono stato io.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 78.936 (di fronte Casinò)
Ottimi vini nostrani. Pizze cotte nel forno a legna e una vasta cucina casalinga. Si consiglia il menù a turisti completo a L. 2500. Non occorre prenotare.